

Alle famiglie degli alunni diversamente abili inseriti nelle scuole del primo ciclo comune di Cernusco sul Naviglio.

Alla fine del progetto di ricerca I CARE come scuola capofila inviamo una sintesi del percorso effettuato e dei risultati raggiunti rimanendo disponibili a fornire ulteriori informazioni a chi lo ritenesse necessario.

Si anticipa che entro la fine di gennaio dovrebbe tenersi il convegno provinciale di presentazione dei lavori delle varie reti di scuole partecipanti al progetto I CARE

IL PROGETTO I CARE

Descrizione

I care è un Piano Nazionale di formazione e ricerca avviato dal Ministero della Pubblica Istruzione (Nota Min. 1536 del 28.09) per gli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, specificamente rivolto a promuovere l'integrazione scolastica e sociale di ragazzi con disabilità e, più in generale, finalizzato a realizzare un'effettiva dimensione inclusiva della scuola italiana.

Finalità

Il Piano di Formazione "I CARE" avvia azioni di formazione per i docenti, dirigenti e personale ATA delle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado al fine di sostenerle nel processo di trasformazione dei modelli organizzativi, curriculari e didattici connessi all'introduzione dell'autonomia scolastica, con particolare attenzione ai temi dell'integrazione di tutti gli alunni.

Il Piano promuove modalità di formazione affidate alla partecipazione dei soggetti coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche inclusive (ricercazione).

Obiettivi

- Valorizzare le esperienze, favorendo il passaggio dalle 'buone esperienze' alle 'buone prassi', utilizzabili e trasferibili in altri contesti.
- Realizzare un modello di formazione attraverso la modalità della ricerca in ordine alla progettazione, all'organizzazione dei contesti, alle strategie didattiche, allo sviluppo di modalità di interdipendenza e collaborazione tra soggetti diversi.
- Sostenere modelli formativi, che sappiano collegare, il mondo della scuola, agli altri aspetti della vita nella prospettiva di una reale evoluzione dal Piano Educativo Individualizzato al Progetto di Vita attraverso intese e collaborazioni con le Istituzioni e gli Enti locali.
- Consolidare a livello territoriale la rete di supporto alle politiche dell'inclusione.

I CARE ha un fine implicito ambizioso: quello di trasferire i risultati della ricerca a tutto il sistema scolastico volendosi inserire nel quadro delle trasformazioni in atto nel nostro sistema formativo

I CARE A CERNUSCO

Al progetto hanno aderito anche le seguenti scuole statali del primo ciclo del comune di Cernusco sul Naviglio riunite in rete:

1° Circolo di Cernusco sul Naviglio (capofila della rete)
2° Circolo di Cernusco sul Naviglio
Scuola I Media Moro

In collaborazione con
Sportello informAbile dell' Ente Locale

Il progetto "I Care" ha dato la possibilità ai docenti dei diversi ordini di scuola presenti sul territorio comunale di Cernusco. di confrontarsi e di lavorare insieme sulla necessità, riconosciuta dalla rete di:

- costruire degli strumenti funzionali per una corretta formulazione degli obiettivi del PEI e per una corretta individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'alunno.
- elaborare una procedura con descritte le varie fasi di lavoro per la stesura del piano educativo individualizzato.

Titolo progetto

“Osservare per progettare”

Azioni

Il progetto ha previsto 7 azioni

1° azione

Obiettivi

- Scambio e condivisione finalizzate alla verifica e valutazione critica degli strumenti di osservazione e di progettazione utilizzati.

Azioni previste

- Raccolta di materiale e degli strumenti di osservazione e di progettazione utilizzati da parte di ogni scuola;
- Verifica critica individuando punti di forza e di debolezza dei diversi strumenti utilizzati e delle prassi seguite;
- Identificazione dei bisogni formativi e degli strumenti rispetto al percorso di ricerca-azione.

2° azione

Obiettivi

- Condivisione di riferimenti teorici su osservazione con formatore finalizzati al raggiungimento di un linguaggio comune (consulenza del formatore)

Azioni previste

- Formazione finalizzata a fornire elementi teorici su osservazione

3° azione

Obiettivi

- Adozioni a livello sperimentale di strumenti adeguati agli obiettivi e bisogni identificati dall'azione 1.

Azioni previste

- Elaborazione di strumenti in relazione ai bisogni emersi
- Scelta degli strumenti da adottare
- Formazione sull'utilizzo degli strumenti

4° azione

Obiettivi

- Metodologia per la costituzione di un gruppo pilota di 10 alunni in cui sperimentare gli strumenti

Azioni previste

- Individuazione dei criteri per formare il gruppo pilota
- Comunicazione e autorizzazione delle famiglie;
- I docenti del gruppo di lavoro I CARE illustrano ai colleghi coinvolti nel gruppo pilota strumenti e metodologie.

5° azione

Obiettivi

- Sperimentazione degli strumenti utilizzati finalizzata alla progettazione educativa.

Azioni previste

- Periodo di osservazione, valutazione e raccolta dati relativi agli alunni del gruppo pilota con utilizzo degli strumenti in sperimentazione;
- Condivisione delle osservazioni e supervisione per la declinazione degli obiettivi del PEI;
- Progettazione (PEI) a partire dai dati osservati

6° azione

Obiettivi

- Valutare se lo strumento utilizzato è funzionale ad effettuare una corretta osservazione;

Azioni previste

- I referenti del gruppo pilota condividono osservazioni, critiche, punti di forza e debolezza individuate durante la sperimentazione e adeguano gli strumenti di osservazione a quanto rilevato
- Verifica dell'utilità degli strumenti in relazione alla formulazione degli obiettivi del PEI

7° azione

Obiettivi

- Adozione sperimentale degli strumenti di osservazione, rivisti dopo la prima applicazione, da parte delle scuole che hanno partecipato al progetto

- Condivisione degli strumenti adottati e del nuovo processo con il team di interclasse di appartenenza del bambino diversamente abile.

Disseminazione

- Incontro di spiegazione della nuova metodologia d'osservazione con tutti i docenti coinvolti nella stesura dei progetti educativi.
-

PER QUANTO RIGUARDA IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO LE FASI ELABORATE SONO LE SEGUENTI:

FASE 1

Ingresso

osservazione non sistematica dell'andamento dell'alunno nei primi 15 giorni di scuola svolta:

- insegnante di sostegno
- educatore comunale
- insegnante di classe

in particolare sarà l'insegnante di sostegno

(o l'insegnante di classe se l'insegnante di sostegno non è stato ancora nominato) ad aver funzione di sintesi nel team della fase 2.

Obiettivi/Finalità

- osservazione non sistematica
- raccolta a livello informale di dati dalla famiglia sull'andamento del periodo estivo
- diario di bordo

FASE 2

Team educativo

prima e seconda settimana di ottobre svolta da:

- insegnante di sostegno
- educatore comunale
- insegnante di classe

e solo se ritenuto necessario da:

- specialista/i
- dirigente
- psicologo

Obiettivi/Finalità

- valutazione **andamento primi 15 giorni**
- formulazione delle ipotesi di lavoro
- formulazione del piano di osservazione (finalità, oggetti di osservazione, strumenti, osservatori)
- definizione delle linee guida e degli obiettivi specifici del colloquio con la famiglia, l'insegnante di sostegno firserà' in accordo con la famiglia la data del colloquio.

FASE 3

Osservazione/assessment

terza e quarta settimana di ottobre svolta dai soggetti definiti nella fase 2

Obiettivi/Finalità

- osservazioni/
- assessment finalizzato alla formulazione degli obiettivi educativi

FASE 4

Progettazione educativa

prima decade di novembre svolta dai soggetti che hanno svolto l'osservazione ed eventuale specialista

Obiettivi/Finalità

- condivisione delle osservazioni oggettive
- formulazione degli obiettivi educativi
- formulazione delle strategie educative
- formulazione bozza del PEI da proporre alla famiglia e agli specialisti negli incontri previsti nella fase successiva

FASE 5

Colloquio con gli specialisti e con la famiglia

seconda decade di novembre svolta dall'insegnante di sostegno e dal team.

Obiettivi/Finalita'

- fornire elementi sul percorso iniziato durante l'anno dal bambino
- esporre ai genitore e agli specialisti le linee guida educative e la bozza del PEI per l'anno scolastico anche a fronte del percorso di assessment che si sta svolgendo per la progettazione educativa.
- rilevare, condividere e negoziare le aspettative educative

FASE 6

Formulazione PEI

Terza decade di novembre svolta dall'insegnante di sostegno.

Obiettivi/Finalita'

- l'insegnante di sostegno redige il PEI

FASE 7

Firma del PEI

prima settimana di dicembre svolta dall'insegnante di sostegno e famiglia

Obiettivi/Finalita'

- condivisione degli obiettivi educativi e firma del PEI
- consegna del PEI alla famiglia

FASE 8

Team di verifica intermedia

Febbraio svolto dal team educativo

Obiettivi/Finalita'

- valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi.

FASE 9

Colloquio con la famiglia

Febbraio svolto dall'insegnante di sostegno, team e famiglia

Obiettivi/Finalita'

- comunicazione e condivisione delle valutazioni in merito all'andamento didattico ed educativo
- consegna documento di valutazione (primaria).

FASE 10

Team di verifica

maggio/ inizio giugno svolta dal team educativo

Obiettivi/Finalita'

- valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi

FASE 11

Colloquio finale con la famiglia

giugno svolto dal team educativo, insegnante di sostegno e famiglia

Obiettivi/Finalita'

- condividere la valutazione sui risultati raggiunti
- consegna documento di valutazione (primaria).

Tutto ciò verrà documentato nel registro e nei vari dossier dell'alunno attraverso schede e diario di bordo.

Referente della rete per il progetto
Doc. Paola Griggio

Dirigente della scuola capofila
dott.ssa Francesca Bellettini